

Cap Emilia, il consorzio più grande d'Italia

Cifre record per il colosso nato dalla fusione di Reggio, Modena e Bologna

Lorenzo Frassoldati
BOLOGNA

DAL 5 novembre è pienamente operativo il nuovo Consorzio Agrario dell'Emilia, nato dalla fusione per incorporazione del Consorzio agrario di Reggio Emilia nel Consorzio di Bologna e Modena. Con 4mila soci e 20mila clienti è nato un vero e proprio gigante nella vendita di mezzi tecnici in agricoltura (sementi, concimi, agro farmaci, macchine, attrezzature), nella commercializzazione dei cereali, nella fornitura di carburante verde, nei prodotti assicurativi,

IL PRESIDENTE

«Il nostro ruolo è quello di garantire stabilità ai redditi di tutta la filiera»

nell'hobbyistica e giardinaggio. Il giro d'affari della capogruppo, stimato al 31 dicembre 2012, sfiora i 260 milioni di euro con cereali, mangimi e macchine a fare la parte del leone.

IL FATTURATO aggregato con le società controllate e collegate attive nei carbolubrificanti (Eurocap), sementi (Sis e Quality Seeds), cereali (Op Cerealcap), mangimistica (Emilcap) e logistica (Sicap) è di quasi 456 milioni di euro, valore che colloca la cooperativa emiliana al primo posto in Italia nelle reti dei Consorzi agrari. I consorzi agrari sono storicamente gli stocicatori delle commodity agricole che i produttori conferiscono in attesa di essere vendute

sul mercato: il nuovo Consorzio dell'Emilia diventa uno dei primi stocicatori di cereali del Paese. Nei suoi 18 centri sono stati conferiti nel 2012 oltre 127.000 tonnellate di grano tenero, quasi 50.000 di mais e 36.000 di grano duro.

«**IL NUOVO** soggetto - spiega il direttore generale Angelo Barbieri - è frutto di un'aggregazione che comporta forti economie di scala i cui frutti si toccheranno in un paio d'anni. Intanto si è avviata una riorganizzazione che non prevede azioni sul personale, solo il blocco del turn over».

I primi obiettivi gestionali prevedono il potenziamento del polo mangimistico Emilcap e di Eurocap Petroli col conferimento del ramo d'azienda reggiano; la specializzazione dei tre stabilimenti sementieri (Reggio, San Felice sul Panaro, San Giorgio di Piano); investimenti sul settore garden e nella gestione dei cereali in coordinamento con Fits, la società di trading dei Consorzi agrari. «Il progetto Cap Emilia - dice il presidente Gabriele Cristofori - sta dentro alla strategia Coldiretti di una filiera agricola tutta italiana, l'unica che può ridare valore alle nostre aziende. Il nuovo ruolo dei Consorzi agrari sta nell'intercettare tutte le possibilità di mercato, come il contratto Barilla per il grano duro o la filiera del pastificio Ghigi, per ricavare marginalità e dare stabilità ai redditi delle aziende agricole».

Il nuovo consorzio ha promosso l'apertura di due nuove 'botteghe' di Campagna Amica: una a Bologna nell'ex macelleria Guazzaloca e un'altra a Reggio. Ora tocca a Modena.



Gabriele Cristofori,
presidente Cap
Emilia. A destra,
il direttore generale
Angelo Barbieri



IN CIFRE

260

GIRO D'AFFARI IN MILIONI

Sono cereali, mangimi e macchine agricole a fare la parte del leone ma pesano anche le sementi

456

FATTURATO IN MILIONI

Con tutte le società controllate. La cooperativa emiliana è al primo posto in Italia

4.000

I SOCI

A questi si aggiungono 20mila clienti che si rivolgono alle strutture di vendita del consorzio

avviso al pubblico

Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale

La Società Stogit S.p.A., società con socio unico, soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., avente sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7 e sede operativa in Crema (CR), Via Libero Comune 5, comunica che in data 21 dicembre 2012 ha inoltrato, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto:

Concessione Minerbio Stoccaggio - Ampliamento capacità di stoccaggio mediante incremento della pressione massima di esercizio (pmax) oltre la pressione statica (pi) di fondo originaria del giacimento (pmax=1,07pi).
compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 17, "Stoccaggio di gas combustibile e di CO₂ in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi".
Il progetto, localizzato in Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Minerbio (dove sono localizzati gli impianti di trattamento e di compressione dell'esistente impianto di stoccaggio gas) consentirà, una volta realizzato, di aumentare la disponibilità nazionale di capacità di stoccaggio di gas naturale.

Esso, in sintesi, prevede il solo aumento del 7% della pressione iniziale di giacimento, senza comportare modifiche agli esistenti impianti sopracitati, né alle facilities di superficie presenti, e, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., gli impatti sull'ambiente esterno (atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora, fauna ed ecosistemi) conseguenti all'esercizio degli impianti in condizioni di sovrappressione (pmax=1,07pi), possono ritenersi nulli e/o trascurabili non risultando variazioni apprezzabili in termini di consumi di risorse e rilasci all'ambiente esterno, rispetto all'esercizio degli stessi in condizioni di pressione massima pari a quella originaria del giacimento (pmax=pi).
Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interviene con le seguenti aree protette,

Denominazione	Codice	Tipo
Biotopi e ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio	IT4050023	SIC/ZPS
Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella	IT4050024	SIC/ZPS

Il progetto è soggetto alla procedura di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. per il solo "incremento della capacità erogativa di punta, da attuarsi ed il possibile disturbo sulle specie e gli habitat caratteristici, conseguente all'esercizio in sovrappressione (pmax=1,07pi) degli impianti, con riferimento in particolare alle emissioni di inquinanti atmosferici e di rumore, si può ritenere di entità nulla e/o trascurabile.

Altresì, il progetto è soggetto alla procedura di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., ed è stato depositato, presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Emilia Romagna (Via Aposazza 3, 40100 Bologna), il relativo Rapporto preliminare di sicurezza per l'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità e per la pubblica consultazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.

Lo Studio di Impatto Ambientale, la Valutazione di Incidenza, la Sintesi non Tecnica ed il Rapporto preliminare di sicurezza sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
- Provincia di Bologna - Settore ambiente - U.O. Valutazioni Ambientali (VIA-VAS) - Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
- Comune di Minerbio - Via G. Garibaldi, 44 - 40061 Minerbio (BO)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.via.minambiente.it. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Emilia Romagna (Via Aposazza 3, 40100 Bologna), entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Paolo Bacchetta

CITTA' DI GUIDONIA MONTECELIO

Provincia di Roma
AREA IV URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

ADOZIONE DI N. 4 ATTI DI NATURA URBANISTICA IL DIRIGENTE
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 e dell'art. 4 della Legge Regionale n. 36/1987.

RENDE NOTO
Che i documenti tecnici ed amministrativi dei seguenti atti urbanistici:

- Adozione del P.R.U. in Setteville Centro, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987, con DCC n. 61/2012, esecutiva;
 - PRUSST asse tiburtino raddoppio via Tiburtina fino al CAR "Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al CAR" e "Tronco di collegamento Tiburtina - S.P. Settecamini Guidonia - Svincolo A1", con DCC n. 70/2012, esecutiva;
 - "Collegamento S.P. Palombarese Nomentana bis - Bretella Nomentana": Approvazione progetto definitivo, adozione di variante urbanistica e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con DCC n. 71/2012, esecutiva;
 - Approvazione del P.P. del Bivio di Guidonia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987, con DCC n. 90/2012, esecutiva;
- saranno depositati a libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, dalla data odierna e per trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio, all'Albo dell'Area IV, sul sito www.guidonia.org e su quattro quotidiani.

Le eventuali osservazioni-opposizioni, distinte ciascuna per ogni atto e non una per più atti, prodotte dagli aventi titolo, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una originale su carta legale, e presentate al protocollo generale fino al trentesimo giorno dopo la scadenza dell'ultimo giorno di deposito. Eventuali allegati esplicativi potranno essere redatti in carta semplice.

Dalla Sede Municipale, il
IL DIRIGENTE Ing. Umberto FERRUCCI

CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 - 63900 Fermo
Tel. 0734.2841 - Fax 0734.224170
Codice fiscale e partita IVA 00334990447
Site: www.comune.fermo.it

ESTRATTO BANDO PROCEDURA APERTA
Stazione appaltata: Comune di Fermo - Via Mazzini, 4 - 63900 Fermo (FM).

Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi museali e della custodia delle sale adibite ad attività culturali - Cod. CIG: 4742498128
Importo presunto annuale: € 173.061,98 più IVA, compresi oneri per la sicurezza ed interferenze per € 5.000,00 più IVA, per un totale triennale di € 519.185,94 più IVA.
Soggetti ammessi: concorrenti in possesso dei requisiti di carattere generale previsti all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnici fissati al punto 9) del disciplinare di gara.

Modalità di appalto: procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (elementi natura qualitativa punti 10 - elementi natura quantitativa punti 90, così come specificati al punto 13 del disciplinare). Durata del contratto: un anno dalla data di stipula del contratto; rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori anni due. Termine per la ricezione delle offerte: **ore 13.00 del giorno 28 GENNAIO 2013.**

La procedura di gara avrà luogo presso la sede comunale di Via Mazzini 4, in seduta pubblica, il giorno 29 GENNAIO 2013 alle ore 10.00; si procederà con una o più sedute riservate, per la valutazione delle offerte tecniche, e alla seduta pubblica, per l'apertura delle offerte economiche.

Copie integrali del "Bando", "Disciplinare di Gara", "Capitolato Speciale d'Appalto", "modello domanda di partecipazione e dichiarazione unica", "pre-DUVI" e ulteriore documentazione di gara sono disponibili sul sito internet www.comune.fermo.it, oltre che presso il Servizio Cultura del Comune di Fermo - Tel. 0734/284452 - Fax 0734/284482. Invio e ricevimento G.U.C.E.: 10/12/2012.
Fermo, 10 Dicembre 2012

IL DIRIGENTE SETTORE CULTURA
(Dott. Giancarlo Postacchini)

AMBITO TERRITORIALE DI CONVERSANO - UFFICIO DI PIANO

Si rende noto che l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Conversano deve appaltare mediante procedura ristretta accelerata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i servizi di assistenza domiciliare educativa, dei centri di ascolto delle famiglie - centri risorse famiglie ed affido. Le richieste di invito, redatte in lingua italiana, con le dichiarazioni ed i documenti prescritti, devono essere inoltrate al Comune di Conversano, Ufficio di Piano, Piazza XX Settembre 25, 70014 Conversano (Ba), Italia, entro il 14/01/13. Per ulteriori informazioni in ordine all'oggetto dell'appalto ed alle modalità di svolgimento della gara si rinvia al bando di gara integrale ed alla documentazione complementare disponibile sui siti internet www.comune.conversano.ba.it, www.comune.monopoli.ba.it e www.comune.poggioreale.ba.it.
Il Responsabile: Dott.ssa Francesca Tarulli